



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INTRODUZIONE

NORME GENERALI DI AMMISSIONE

Scuola dell'Infanzia : possono essere iscritti le bambine ed i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Scuola Primaria: possono essere iscritti le bambine ed i bambini che compiono i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

La domanda di iscrizione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta da almeno un genitore esercente la potestà deve essere depositata presso la sede della scuola entro i termini previsti dalla legge e comunque **entro il mese di febbraio**; contestualmente, deve essere versata la quota di iscrizione, di cui la scuola rilascia apposita ricevuta/fattura e il cui ammontare viene deliberato annualmente dall'Ente Gestore.

La firma del genitore esprime l'adesione al Progetto Educativo dell'Istituto e l'accettazione delle norme del Regolamento d'Istituto.

Il rinnovo dell'iscrizione degli alunni già frequentanti l'Istituto deve pervenire alla Segreteria, entro i termini comunicati dall'Amministrazione ogni anno scolastico

Gli alunni non promossi, nel caso intendessero ripetere la classe presso l'Istituto, devono farne esplicita domanda entro e non oltre il 15 luglio.

Le iscrizioni di nuovi alunni, a partire dalla classe seconda della scuola primaria, devono essere precedute da un colloquio dei genitori e dell'alunno con la Coordinatrice e sono subordinate alla presentazione del Titolo di studio richiesto.

Il trasferimento da altro Istituto o da altro tipo di scuola è regolato dalla normativa vigente. All'atto della domanda deve essere presentata la Scheda di Valutazione dell'ultimo anno di frequenza dell'Istituto di provenienza completata nella parte riservata al NULLA OSTA. Nel caso che la Scheda di Valutazione non fosse disponibile deve essere presentato il NULLA OSTA rilasciato dalla Scuola di provenienza.

Documentazione necessaria per le nuove iscrizioni:

- Modulo di Iscrizione (debitamente compilato in ogni sua parte) e firmato da uno o entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci);
- titolo di studio richiesto (a partire dalla classe seconda della scuola primaria);
- versamento della quota di iscrizione;
- certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.
- certificazione attestante le vaccinazioni obbligatorie in base alla Legge n°119/31 luglio 2017

Documentazione necessaria per le re-iscrizioni:

- Modulo di Iscrizione (debitamente compilato in ogni sua parte) e firmato da uno o entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci);



- versamento della quota di iscrizione;
- certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.
- certificazione attestante le vaccinazioni obbligatorie in base alla Legge n° 119/31 luglio 2017

QUOTA D'ISCRIZIONE E RETTA SCOLASTICA

L'ammontare della quota d'iscrizione e della retta scolastica è stabilito annualmente dall'Ente Gestore ed è riportato sul listino allegato al modulo d'iscrizione

La retta è comprensiva del contributo per le attività istituzionale e della compartecipazione alle spese di gestione. La quota annuale deve essere versata per intero anche nel caso di prolungata assenza dell'alunno o di ritiro dalla frequenza in corso d'anno. Una quota suppletiva è dovuta dalle famiglie che dichiarano di voler usufruire dei servizi complementari non compresi nella retta:

- acquisto del materiale didattico nella scuola primaria;
- fruizione del servizio mensa;
- attività culturali e sportive nel post-scuola;
- uscite didattiche;
- divise

La divisa, sportiva ed istituzionale, è obbligatoria e comprende:

- divisa sportiva invernale: tuta completa, polo bianca manica lunga, cappellino, scarpe blu senza lacci
- divisa sportiva estiva: bermuda, polo bianca manica corta, cappellino, scarpe blu senza lacci o sandali blu. Per le bambine scamicciata bianca o blu in cotone e leggings blu.
- divisa istituzionale: gonna/pantaloni, polo bianca, golfino o gilet, scarpe blu senza lacci
- **divisa istituzionale dalla Classe 4: Giacca, camicia, pantalone/gonna, fiocco/cravattino.**
- Accessori: zainetto, sacca con il logo St Philip

FREQUENZA

- Ai sensi dell'art. 11 comma 1 D.Lgs. 59/2004 la validità dell'anno scolastico è determinata dalla frequenza di non meno del 75% delle ore totali di lezione.

- Le famiglie, durante il periodo di funzionamento delle attività didattiche, sono tenute ad osservare gli orari indicati:

➤ SCUOLA DELL'INFANZIA

Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita dalle ore 16.30 alle ore 18.00

E' consentito l'ingresso sino alle ore 9.30 per motivi gravi di salute o familiari.

➤ SCUOLA PRIMARIA

Accoglienza dalle ore 8.00 alle ore 8.25

Uscita dalle ore 16.00 alle ore 18.00

E' consentito l'ingresso sino alle ore 9.00 per motivi gravi di salute o familiari.



FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- L'attività didattica segue il Calendario Scolastico stabilito dalla Regione Lazio.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì, secondo l'organizzazione didattica annualmente determinata dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio d'Istituto

- La scuola dell'Infanzia è articolata in tre sezioni distinte per categorie di età; La scuola Primaria è articolata in 2 sezioni.

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), comprensivo del Piano di Lavoro annuale, viene illustrato e messo a disposizione dei genitori degli alunni, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività programmate, ogni alunno deve essere in possesso dei materiali richiesti che il Coordinatore didattico indicherà all'inizio o nel corso dell'anno scolastico.

La scuola prevede il servizio catering.

- All'inizio di ogni anno scolastico la scuola, sentito il parere del Consiglio di intersezione e del Consiglio d'Istituto, rende noto il menù stabilito dal nutrizionista dell'azienda di catering. Il menù è predisposto in base alle naturali variazioni stagionali.

Intolleranze o particolari esigenze di alimentazione dell'alunno devono essere espressamente indicate dai genitori al momento dell'iscrizione, su apposito modulo.

La scuola garantisce la qualità degli alimenti e il livello di igiene della cucina.

I rappresentanti dei genitori hanno facoltà in ogni momento di eseguire verifiche e controlli.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- ART. 1

Gli alunni e le famiglie partecipano attivamente e in forma responsabile alla vita della Scuola; essi hanno diritto ad essere informati sull'organizzazione e sulle attività della Scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è pubblicato sul sito dell'istituto

- ART.2

La Scuola si impegna a creare le migliori condizioni per favorire forme di apprendimento responsabile ed organico, per recuperare situazioni di disagio, per promuovere la consapevolezza di sé e la piena formazione del discente quale futuro cittadino.

- ART. 3

Gli alunni, affidati dalla famiglia alla Scuola, hanno diritto alla vigilanza affinché siano loro garantite sicurezza ed incolumità.

- ART.4

Per quanto riguarda le uscite didattiche e le attività svolte all'esterno della Scuola, gli alunni, per ciascuna uscita didattica, devono essere forniti di autorizzazione firmata per presa visione ed accettazione da parte dei genitori. L'autorizzazione contiene l'indicazione del motivo e del luogo della visita, dei mezzi usati per il trasporto, degli insegnanti accompagnatori e del costo.



La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi d'istruzione dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito nel rapporto di un docente ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92). Per i viaggi all'estero il rapporto sarà di un docente ogni dodici alunni.

In caso di partecipazione di uno o più alunni con disabilità, sarà designato – in aggiunta al numero di accompagnatori dovuto in proporzione al numero dei partecipanti – un accompagnatore fino a due alunni con disabilità. Tuttavia si potrà fare a meno dell'accompagnatore aggiunto qualora i docenti, in accordo con l'insegnante di sostegno e con la famiglia, ritengano che l'alunno con disabilità sia sufficientemente autonomo e possa ulteriormente sviluppare la sua crescita e la sua autonomia con l'esperienza della visita o del viaggio di istruzione da effettuare.

Ai docenti accompagnatori - tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati - non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza, in considerazione della imprevedibilità delle azioni degli allievi.

- ART.5

Durante l'orario scolastico i collaboratori scolastici hanno compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, la stessa vigilanza deve essere posta all'uscita da Scuola; **Gli insegnanti hanno l'obbligo di sorveglianza nelle aule, nei bagni, nei laboratori, nella palestra e negli spazi comuni, soprattutto esterni. Al corpo insegnante è inoltre fatto divieto di utilizzare i propri dispositivi elettronici durante le lezioni. E' richiesto un abbigliamento rigoroso in rispetto dei colori istituzionali.**

- ART.6

Gli alunni devono facilitare l'azione di vigilanza di tutto il personale della Scuola, attenendosi alle regole di un comportamento corretto e di massimo rispetto verso tutti gli operatori scolastici.

- ART.7

L'inizio delle lezioni è fissato dalle ore 9.00 per la scuola dell'infanzia; dalle ore 8.25 per la scuola primaria. I ritardi oltre l'orario indicato devono essere giustificati compilando il modulo previsto, che si reperisce presso il punto di accoglienza.

L'alunno che deve essere sottoposto a prestazione medica può rientrare in classe in qualunque momento con la relativa documentazione da presentare in segreteria con la giustificazione e accompagnato dai genitori o da persona delegata.

Le assenze devono essere giustificate il giorno successivo dal genitore sul quaderno delle comunicazioni scuola/famiglia o sul registro elettronico.

Le assenze superiori a 5 (cinque) giorni (festività comprese) devono essere giustificate e documentate da certificato medico; tale obbligo sussiste anche nel caso in cui si verifichino assenze in giorni immediatamente precedenti a periodi di sospensione dell'attività didattica (ad es. le festività natalizie). L'alunno sprovvisto del certificato medico non può entrare in classe.

Nel caso in cui l'assenza, per motivi familiari, venisse preventivamente comunicata in forma scritta dalla famiglia alla Scuola, non è necessario produrre certificazione medica.

Ripetute assenze vanno segnalate dai docenti alla Coordinatrice per opportuni interventi.



- ART.8

Le ricreazioni sono per la scuola dell'Infanzia alle ore 9.30, per la scuola Primaria alle ore 10.00

Gli alunni possono recarsi in bagno, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

L'accesso ai servizi igienici è sorvegliato dai collaboratori scolastici e **dagli insegnanti** in servizio ai piani.

E' vietato agli alunni affacciarsi alle finestre di qualsiasi ambiente della scuola.

- ART.9

Non sono autorizzate le uscite anticipate se non in casi eccezionali e convalidate dalla Coordinatrice o da persona da essa delegata. Nel caso in cui l'alunno occasionalmente non possa essere prelevato dalle persone delegate, è premura del genitore avvisare la Scuola a mezzo comunicazione scritta e indicare il nominativo della persona da lui autorizzata, che deve esibire un documento di riconoscimento.

I collaboratori scolastici provvedono ad avvisare i docenti in classe, a chiamare gli alunni e ad accompagnarli all'uscita.

- ART.10

I genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria accompagnano i bambini fino alla soglia della classe di appartenenza.

- ART.11

Il genitore che desidera colloqui urgenti può richiederlo agli insegnanti di Classe per iscritto sul quaderno delle comunicazioni scuola/famiglia dell'alunno, sul registro elettronico, via mail

L'orario di ricevimento degli insegnanti è così costituito: 1 ora a settimana nel mattino e 1 volta al mese di pomeriggio, previo accordo tra le famiglie e l'insegnante.

- ART.12

Ogni alunno, fin dai primi giorni di scuola, deve essere fornito di un quaderno per le comunicazioni scuola-famiglia. I genitori sono tenuti a controllare giornalmente la buona conservazione del quaderno e a sottoscrivere tutte le comunicazioni per presa visione.

- ART.13

E' obbligatorio quotidianamente l'uso della divisa. Ogni giorno gli alunni dovranno indossare la divisa e le scarpe richieste a pagina 2 del presente regolamento. Ogni indumento o accessorio deve necessariamente riportare il COGNOME ED IL NOME DELL'ALUNNO. La scuola si vedrà costretta a prendere provvedimenti laddove il richiamo per l'assenza della divisa si verifichi per più di tre volte.

- ART.14

L'accesso alla palestra è consentito solo agli alunni dotati di tuta e scarpe da ginnastica da utilizzare esclusivamente all'interno dei locali della scuola. Il docente della Psicomotricità consiglia scarpe da ritmica. Coloro che non partecipano alla lezione restano sotto la sorveglianza del docente.



I genitori dei bambini che non possono praticare attività motoria, devono produrre all'inizio dell'anno scolastico una certificazione medica.

- ART.15

Al termine delle lezioni, per la scuola dell'infanzia alle ore 16.30 e per la scuola primaria alle ore 16.00/ 17:00 a seconda delle lezioni, ai docenti resta l'obbligo di espletare i compiti di vigilanza

- ART.16

Gli alunni devono avere rispetto della suppellettile scolastica, dei beni patrimoniali della Scuola e dei beni di tutti coloro che operano e usufruiscono dei servizi scolastici nella Scuola. Eventuali atti di vandalismo sono puniti severamente e i danni al patrimonio della Scuola e dei singoli, personale docente e non docente, studenti, sono a carico dei responsabili, ovvero, in caso di mancata identificazione degli stessi, dell'intera classe di appartenenza.

- ART.17

Gli alunni non devono portare a Scuola né giochi personali né oggetti che possano recare danno alla loro e all'altrui incolumità fisica né oggetti o indumenti di valore.

La scuola non risponde della perdita di alcun oggetto di cui sopra

- ART.18

Gli insegnanti, i genitori e gli operatori scolastici vigilano sull'igiene personale degli alunni, richiedendo l'intervento della figura sensibile addetta al primo soccorso in caso di necessità.

- ART.19

L'eventuale somministrazione di farmaci, salvo che non si tratti di farmaci salvavita che richiedono competenze specialistiche, può avvenire da parte del personale scolastico su richiesta della famiglia e su autorizzazione del medico.

- ART.20

I genitori che vogliono utilizzare i locali scolastici per riunioni con le famiglie della scuola, devono fare domanda al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima. Le riunioni si possono svolgere dalle ore 16.30 alle 18.30

- ART. 21

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento vale quanto previsto dalla normativa scolastica vigente.

ORGANI COLLEGIALI

Art. 1 Costituzione degli Organi Collegiali

L'istituto, secondo quanto previsto nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento al D.M. n° 267 del 29 novembre 2007 sulla parità scolastica, istituisce i seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Istituto per il primo ciclo d'istruzione;
- Consiglio d'Intersezione per la Scuola dell'Infanzia
- Collegio dei docenti unificato; Collegio dei docenti per ogni ordine di scuola;



- Consigli di classe ed interclasse;
- Comitato dei genitori.

L'attività di tali organi è regolata dal presente Regolamento.

1. CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto da membri di diritto e membri eletti.

Sono membri di diritto:

- Il Rappresentante dell'Ente Gestore/Il Direttore Scolastico dell'istituzione;
- I Coordinatori delle attività didattico-educative.

Sono membri eletti:

- I rappresentanti dei docenti; i Rappresentanti dei Genitori e i Rappresentanti del Personale ATA.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C. I., a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico-psico-pedagogici e di orientamento, ed anche altri esperti esterni, a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i rappresentanti nei Consigli di Classe e di Interclasse.

Competenze

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Coordinatore Scolastico, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio stabiliti dall'Ente Gestore.

- elegge nella prima seduta, tra i rappresentanti dei genitori, il vice-presidente, a maggioranza assoluta nella prima votazione, a maggioranza relativa nella seconda;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti e deliberato dall'Ente Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 3 del regolamento in materia di autonomia (DPR 275/2000);
- esprime parere sul regolamento interno delle scuole redatto dal Direttore Scolastico; dovrà prevedere le modalità di funzionamento della biblioteca e d'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, criteri per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita degli alunni;



- esprime parere all'inizio di ogni anno scolastico sui criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, le visite guidate ed i viaggi di istruzione;
- esprime parere sull'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia;
- promuove contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- promuove la partecipazione delle scuole ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- offre suggerimenti sui criteri generali per la programmazione di attività extrascolastiche e di viaggi e visite d'istruzione;
- esprime parere, su richiesta del collegio dei docenti, in merito alle modalità di comunicazione scuola-famiglia;
- sostiene o promuove iniziative assistenziali/benefiche;
- propone all'amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi gli audiovisivi, i prodotti multimediali e le dotazioni librarie;
- offre suggerimenti sui criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario, secondo le condizioni ambientali;
- collabora nella progettazione e realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa delle scuole sul territorio;
- Il Consiglio di Istituto si riunisce in orario pomeridiano.

2. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

- Il Consiglio di intersezione è composto dal personale docente, in servizio nell'istituto nel settore Scuola dell'Infanzia e dal rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni.
- Il Consiglio di intersezione è presieduto dal Coordinatore didattico e si riunisce ogni qual volta questi ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta per ogni quadrimestre.
- Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite al Coordinatore didattico, il quale può delegarle ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso; il segretario provvede a stendere il verbale delle riunioni in un apposito registro.

Competenze

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- esprimere pareri in merito alle iniziative di sperimentazione metodologico-didattica;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori e alunni;
- individuare eventuali iniziative extracurricolari ed interdisciplinari da realizzarsi anche al di fuori dei locali della scuola, che vedano coinvolte tutte le classi;
- formulare proposte ed esprimere pareri su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dalla vigente normativa scolastica.

3. COLLEGIO DEI DOCENTI



- Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da persona da lui delegata. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta per ogni quadrimestre.
- Il Dirigente Scolastico attribuisce ad uno dei componenti le funzioni di segretario del Collegio; egli provvederà a stendere il verbale delle riunioni in un apposito registro.
- Il Collegio dei Docenti esercita i propri poteri nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.

Competenze

In attuazione dell'orientamento culturale e dell'indirizzo pedagogico-didattico indicati dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle direttive stabilite dalla vigente normativa scolastica, il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa ed il Piano annuale di Lavoro. L'Ente Gestore e il Consiglio d'Istituto, verificatane la correttezza e la legittimità, provvedono ad approvarli

- Al Collegio dei docenti è attribuito, altresì, il compito di:

- valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvedere alla scelta del materiale didattico e delle attrezzature per il gioco;
- provvedere, sentiti i consigli di classe, all'adozione di libri di testo;
- promuovere o aderire ad iniziative per l'aggiornamento dei docenti;
- individuare le opportune forme di collaborazione con i genitori, favorendo un costante scambio di informazioni e, ove se ne ravvisi l'utilità, sollecitandone il coinvolgimento;
- programmare e dare esecuzione ad iniziative a sostegno degli alunni con disabilità;
- formulare proposte ed esprimere pareri su ogni altro argomento attribuito alla sua competenza dalla vigente normativa scolastica.

Nell'adottare le proprie deliberazioni, il Collegio dei docenti tiene conto degli orientamenti manifestati dal Consiglio di Amministrazione e delle proposte avanzate dal Consiglio di intersezione e dal Consiglio d'Istituto.

4. CONSIGLIO DI CLASSE E DI INTERCLASSE

I Consigli di Classe sono composti dai Docenti delle singole classi e da un rappresentante dei genitori eletto nella assemblea di classe di inizio anno scolastico.

I Consigli di Interclasse nella Scuola Primaria sono composti dai Docenti di classi dello stesso corso, convocati dal Dirigente Scolastico e da un rappresentante dei genitori di ogni classe eletto come sopra.

I Consigli di Classe e di Interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico o, dietro sua delega, da un docente membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.



I Consigli di Classe e/o di Interclasse si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

Competenze

I Consigli di classe formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine

- all'azione educativa e didattica
- alla adozione dei libri di testo
- a iniziative di sperimentazione
- ad azioni per agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe con la sola diretta partecipazione dei docenti.

5. COMITATO DEI GENITORI

L'insieme dei rappresentanti di classe costituisce il **Comitato dei Genitori** che collabora con la direzione e col Consiglio stesso per la migliore riuscita delle iniziative educative della scuola.

Art. 2- ASSEMBLEE DEI GENITORI

- I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, fuori dell'orario scolastico, secondo le modalità di seguito descritte.

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione o di istituto.

Il Coordinatore didattico autorizza la convocazione ed i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso alla bacheca scolastica, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

- L'Assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni, ovvero dalle persone esercenti la patria potestà. Per il proprio funzionamento, l'Assemblea deve darsi un regolamento, il quale deve essere inviato in visione al Consiglio di Amministrazione.

- L'Assemblea generale dei genitori viene preferibilmente convocata entro il 15 ottobre di ogni anno. L'Assemblea deve essere convocata quando ne faccia richiesta almeno un terzo degli aventi diritto.

- I lavori dell'Assemblea vengono presieduti da un genitore democraticamente nominato dalla stessa; egli affida ad uno dei genitori presenti l'incarico di redigere, in apposito registro, un sintetico verbale dell'Assemblea.

All'Assemblea possono partecipare, con diritto di parola, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o un suo delegato, il Presidente del Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico, uno o più docenti.

- L'Assemblea ha facoltà di formulare richieste, proposte e pareri agli altri organi collegiali, nonché al Consiglio di Amministrazione.

- Le elezioni dei rappresentanti dei genitori sono a scrutinio segreto. Il voto è personale.